

2.4
IRAN

Elezioni nel mondo

www.freefoundation.com

IRAN
ELEZIONI PARLAMENTARI

2 marzo 2012

20 marzo 2012

a cura di Renato Brunetta

Indice

2

- ❑ Introduzione
- ❑ Risultati elezioni
- ❑ Chi ha vinto?
- ❑ Quali conseguenze per l'Occidente?
- ❑ La politica interna
- ❑ Per capire la struttura piramidale

Introduzione (1/2)

- ❑ Lo scorso 2 marzo si sono svolte in Iran le elezioni parlamentari per eleggere 290 deputati del Majles (Parlamento), per un periodo di quattro anni.
- ❑ Questa è stata la nona tornata elettorale per le politiche, dalla Rivoluzione islamica del 1979.
- ❑ Il sistema parlamentare iraniano è di tipo monocamerale e tutte le norme approvate dal Parlamento sono soggette al controllo costituzionale del Consiglio dei Guardiani (Shoraie Negahban), una sorta di Corte costituzionale con sindacato preventivo.

Introduzione (2/2)

- ❑ I risultati delle elezioni hanno delineato una netta vittoria dello schieramento facente capo a Khamenei (la guida suprema) su quello del presidente Mahmoud Ahmadinejad.
- ❑ Il secondo turno delle elezioni si svolgerà in aprile, precisamente in quei distretti dove i candidati non hanno ottenuto il 25% dei voti.
- ❑ Le elezioni, che sono state descritte come una fondamentale partita a due tra Khamenei (schieramento conservatore) e Ahmadinejad (schieramento riformista) hanno visto l'affluenza massiccia del 64,2% dei cittadini aventi diritto al voto e sono risultate in linea con le aspettative.

Risultati elezioni (1/5)

(dati forniti dal Ministero degli Interni iraniano)

5

PARTITI E COALIZIONI		VOTI	%	SEGGI	%	+/-
CONSERVATORI	United Front of Conservatives	17,310,679	59.7%	76	33.7%	-25
	Front of Islamic Revolution Stability			37	16.4%	-13
	Monotheism and Justice Party			15	6.6%	-29
	People's Voice			13	5.7%	+13
	Insight and Islamic Awakening Front			2	0.8%	+2

Risultati elezioni (2/5)

(dati forniti dal Ministero degli Interni iraniano)

6

PARTITI E COALIZIONI		VOTI	%	SEGGI	%	+/-
RIFORMISTI	Democratic Coalition of Reformists	10,290,892	35.5%	44	19.5%	+3
	Labour Coalition			11	5.3%	+1
	Moderate Reformists			4	1.3%	+4

Risultati elezioni (3/5)

(dati forniti dal Ministero degli Interni iraniano)

7

PARTITI E COALIZIONI		VOTI	%	SEGGI	%	+/-
RELIGIOSI E MINORANZE	Armeni	634,122	2.1%	5	2.2%	+3
	Cattolici			4	1.3%	+3
	Ebrei			3	1.1%	+2
	Zoroastrian			2	0.6%	+1
INDIPENDENTI		736,497	2.5%	9	4.1%	-30

Risultati elezioni (4/5)

(dati forniti dal Ministero degli Interni iraniano)

8

PARTITI E COALIZIONI		VOTI	%	SEGGI	%	+/-
TOTALE				225	77.5%	±0
	MPs sarà eletto alla seconda tornata			65	22.5%	±0
SEGGI						
TOTALE DEI SEGGI IN PARLAMENTO				290	100.0%	±0

Risultati elezioni (5/5)

(dati forniti dal Ministero degli Interni)

9

STATISTICHE GENERALI

VOTANTI REGISTRATI

29,464,422

VOTI VALIDI

28,972,190 (98.4%)

VOTI NON VALIDI

492,232 (1.6%)

AFFLUENZA AL VOTO

64.2%

Chi ha vinto?

- ❑ I risultati elettorali hanno sottolineato la sconfitta di Ahmadinejad, l'ex sindaco di Teheran, eletto presidente nel 2005 grazie a una campagna elettorale caratterizzata da promesse di lotta contro la corruzione e simbolo del nuovo peso politico ed economico dei **Pasdaran**, l'ala militar-industriale dell'apparato post-rivoluzionario.
- ❑ Meno chiaro, invece, è chi abbia vinto e quanto:
 - nonostante sia chiara a tutti la vittoria dell'ala ultra conservatrice facente capo a Khamenei, la credibilità della Guida suprema, nonostante la sua posizione di prestigio, è stata logorata dall'alleanza con Ahmadinejad e dall'appoggio alla repressione del 2009.

Quali conseguenze per l'Occidente? (1/2)

11

- ❑ Con tali risultati elettorali, in attesa del secondo turno di aprile, la preoccupazione che ne deriva è che la componente vicina al presidente sia troppo minoritaria per contrastare la nuova maggioranza parlamentare, e con ogni probabilità, si tornerebbe alla tradizionale politica del pragmatismo tipica di Khamenei.
- ❑ Sul fronte della politica estera, e del rapporto con l'Occidente in particolare, ciò significherebbe
 - da un lato la chiusura di ogni possibilità di dialogo con gli Stati Uniti,
 - dall'altro l'apertura di più canali paralleli per garantirsi una linea di comunicazione indiretta e cercare di alleviare il pesante carico imposto dal più recente incremento delle sanzioni (rientra in questo schema la positività delle reazioni cinesi e russe?)

La politica interna (1 / 3)

- ❑ Le elezioni del 2 marzo hanno sancito la vittoria schiacciante, per la terza volta consecutiva (le precedenti tornate elettorali del parlamento si erano svolte nel 2004 e nel 2008) della variegata formazione dei conservatori (“tradizionalisti”).
- ❑ La differenza fondamentale però con gli altri anni è che all’interno dei conservatori si sono create coalizioni diverse con orientamenti divergenti.
- ❑ L’attuale confronto politico quindi, non è più tra conservatori e riformisti, confronto questo in atto fino alle elezioni presidenziali del 2009 con la contesa tra Ahmadinejad (conservatore) e Musavi (riformista), ma all’interno dei conservatori.

La politica interna (2/3)

- Possiamo individuare almeno quattro orientamenti interni all'ala dei conservatori:
 1. I sostenitori del Presidente Ahmadinejad;
 2. Il cartello elettorale denominato “Fronte della Stabilità”, sostenitore della politica economica e della politica estera del governo, ma preoccupato del comportamento di alcuni collaboratori di Ahmadinejad, accusati di ostruzionismo nei confronti della Guida spirituale, l’Ayatollah Khamenei;
 3. Il “Fronte Unito dei Tradizionalisti”, avversario del governo per ciò che riguarda le politiche economiche, sociali e culturali;
 4. La lista denominata “La Voce del Popolo”, avversaria del governo in modo radicale, con posizioni molto vicine ai riformisti.

La politica interna (3/3)

- ❑ Comunque è dato di fatto che nel prossimo Parlamento il gruppo parlamentare di maggioranza relativa, con circa il 40% dei seggi, sarà il “Fronte Unito”, vicino all’attuale leader, Ali Larijani.
- ❑ Sarebbe però sbagliato dire che il nuovo Parlamento sarà sicuramente in antitesi col governo, visto che un ruolo importante per le future alleanze lo giocheranno i candidati indipendenti, circa il 25% dei deputati neoeletti.
- ❑ Gli scenari quindi sono molto variabili e potrebbero esserci delle sorprese nei ballottaggi che si terranno nelle prossime settimane; attualmente sono stati assegnati 225 seggi su 290.
- ❑ Aspettiamo il secondo turno di aprile per delineare il quadro definitivo.

Per capire la struttura piramidale

15

Per capire appieno la struttura piramidale propria dell'ordine politico interno allo stato iraniano è necessario fare riferimento ad un'immagine pubblicata dalla rivista di geopolitica Limes che sottolinea come la Guida suprema sia il centro dell'azione politico-religiosa-legislativa del Paese

IL LABIRINTO DEI POTERI

